

Giovani e profilattico: i perché di un rapporto difficile

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

“Mia figlia ha 14 anni. E’ sveglia, simpatica, già molto corteggiata. Ho ritenuto giusto parlarle di contraccezione, di pillola ma anche dell’assoluta necessità di far usare sempre il profilattico al ragazzo che avrà, vista questa epidemia di malattie sessualmente trasmesse. “Mamma che pizza!!! I maschi del profilattico non ne vogliono sapere, non lo sai?!”. Perché questi ragazzi fanno così fatica a usare il profilattico, nonostante i rischi? Come posso convincere mia figlia?”.

Caterina L. (Pordenone)

Gentile Caterina, ha fatto comunque benissimo a parlare con sua figlia, anche se il discorso andrà ripreso, proponendole un primo colloquio con una ginecologa preparata e motivata a parlare costruttivamente con le adolescenti. Sì, è vero, l’uso del profilattico è un problema per molti ragazzi (e anche per molti uomini!). Le ragioni che rendono di fatto difficile usarlo sono di tre tipi:

- a) relative alla donna: una ragazza che per autoprotezione tenga in borsetta un profilattico teme di essere mal giudicata, come una donna “facile”; teme il giudizio morale sulla sua qualità di persona, teme la diffidenza, ma anche quell’alone antico, difficile da rimuovere, che assimila l’uso del profilattico alla prostituzione. Non ultimo, teme che l’uomo possa irritarsi per un’iniziativa femminile su una “scelta” maschile;
- b) relative all’uomo: molti ragazzi temono di perdere l’erezione se si interrompono per usarlo. Un rischio che si verifica solo nei giovani ansiosi, inesperti, con un’erezione comunque non solida. Di converso lo usano con più disinvoltura i maschi sicuri di sé e della propria erezione (maschi alfa), capaci di restare concentrati sul gioco d’amore, sul piacere e la passione, invece di farsi distrarre dalle preoccupazioni sul “chissà se dura”. Altri temono la perdita di sensibilità. Per molti, il profilattico toglie spontaneità e intimità. Ma non va trascurato nemmeno il bisogno di trasgressione (“so che dovrei usarlo ma non lo faccio”), oltre al crescente uso di alcol e droghe che riducono nettamente la capacità sia di valutazione dei rischi reali di un comportamento sessuale, sia di efficace autoprotezione;
- c) relative all’intimità sessuale: uomini e donne non amano l’interruzione che il profilattico comporta, a meno che lui non sia molto disinvolto e discreto nell’usarlo; e temono l’interferenza con la naturalezza dei gesti d’amore, giudicandolo “antipoetico” e “antipassione”. Resta il fatto che senza profilattico il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmesse è altissimo, e pesante per la salute, per non parlare del rischio di concepimenti indesiderati se lei non usa alcun tipo di contraccezione personale. Di fatto, per uomini e donne dovrebbe vigere il principio: pari opportunità di piacere, pari responsabilità di autoprotezione!

Come posso convincere mia figlia a far usare il profilattico?

Non è semplice parlare con i figli di sessualità e contraccezione, è vero! Potrebbe dire: “Far l’amore è bello, ma può rovinarti la salute se non fai usare sempre il profilattico! E’ giusto che tu

ti protegga, perché tu vali! E se lui dice di amarti, è giusto che lo dimostri con i fatti, proteggendo se stesso e te. Perché le malattie sessualmente trasmesse esistono e possono far molto male!”. Magari tornando sull’argomento di tanto in tanto... con garbo e gentilezza, ma anche con autorevolezza. Auguri!

Prevenire e curare – Genitori ed educazione sessuale

- La prima “educazione sessuale” è in realtà un’educazione affettiva, sentimentale e sensuale che si coltiva in famiglia;
 - quando una figlia è amata e incoraggiata ad esprimersi e a provarsi con la vita, cresce con una maggiore capacità di amare con fiducia e di scegliere con intuizione un partner che la ami e la rispetti;
 - la mamma è più efficace nel parlare di contraccezione e di pillola con la figlia femmina;
 - il papà è più autorevole e ascoltato quando parla di profilattico con il figlio maschio;
 - per saperne di più, consigliate ai figli il sito www.sceglitu.it. Andateci anche voi...
-
-